

PIETRE CHE CANTANO


Rassegna di Musica Acusmatica

a cura di
Alessandro Petrolati
e Enrico Francioni



I SUONI DELLE
ALTE MARCHE
SUMMER 2023





La musica elettronica come esperienza di ascolto per connettere suono, spazio ed emozioni. I tre concerti presentano programmi diversi, appositamente curati per mettere in risalto i talenti dei compositori della nostra area geografica e celebrare la loro creatività musicale

Concerto I

Monte Martello di Cagli

SANTUARIO DI SANTA MARIA DELLE STELLE

28 LUGLIO, h 19.00

Concerto II

Serra Sant'Abbondio

MONASTERO DI FONTE AVELLANA

29 LUGLIO, h 21.00

Concerto III

Aequalagna

ABBAZIA DI SAN VINCENZO

30 LUGLIO, h 9.00

Musiche di:

Casetta, Cella, Chowning, Della Vittoria, Di Furia, Francioni,
Giordani, Harvey, Marzocchi, Monacchi, Sosa, Tonelli, Vagnini

Prefazione

Benvenuti alla Rassegna di Concerti di Musica Acusmatica, un evento che celebra la bellezza e l'innovazione della musica elettronica. In questo mondo senza confini sonori, vi invitiamo ad immergervi in un'esperienza di ascolto unica.

La musica acusmatica è una forma d'arte che si concentra esclusivamente sul suono stesso, liberato da ogni legame con la sua sorgente e privato di una componente visiva. Il termine "acusmatica" deriva dal greco "akousma", che significa "ciò che viene udito". Questo concetto richiama alla mente l'insegnamento acusmatico di Pitagora, il famoso filosofo greco. Pitagora, noto per le sue teorie sulla musica e la sua connessione con l'universo, adottava un approccio di insegnamento in cui i suoi discepoli ascoltavano i suoi discorsi senza vederlo, concentrando la loro attenzione esclusivamente sulle parole e sul suono. Questa pratica era chiamata "acusmatica" o "ascolto acusmatico". Così come i discepoli di Pitagora si immergevano nell'ascolto dei suoi insegnamenti senza la distrazione dell'aspetto visivo, così la musica acusmatica invita l'ascoltatore a concentrarsi completamente sul suono, esplorando nuovi territori emotivi ed estetici, liberi dalle restrizioni del mondo visibile, pronti a farci trasportare verso nuove dimensioni sensoriali.

I compositori, attraverso l'uso di tecnologie elettroniche per la manipolazione dei suoni, creano mondi sonori intricati che sfidano la nostra immaginazione.

Le composizioni selezionate per questa rassegna provengono principalmente da compositori della nostra area geografica.

Questo è dovuto in gran parte al Conservatorio Rossini di Pesaro e al suo straordinario L.E.M.S. (Laboratorio Elettronico per la Musica Sperimentale), diretto da Eugenio Giordani. In oltre cinquant'anni di attività, il L.E.M.S. ha svolto un'attività didattica, di ricerca e di produzione senza precedenti. Quasi tutti i compositori presenti in questa rassegna sono stati allievi del L.E.M.S. e hanno beneficiato dell'insegnamento del nostro amato maestro Eugenio.

Il titolo "Pietre che Cantano" può essere interpretato come un'immagine poetica e metaforica che rappresenta la sorprendente trasformazione dei suoni grezzi e ordinari in qualcosa di magico e melodico. Le "pietre" simboleggiano la materia primordiale, gli elementi di base della realtà, mentre il concetto del "cantare" evoca l'idea di esprimere qualcosa attraverso una organizzazione formale del suono.

Lasciatevi quindi trasportare in questo affascinante universo acustico, aprendo le porte della vostra immaginazione per intraprendere un viaggio straordinario all'interno del suono. Godetevi ogni pezzo e lasciate che il potere evocativo del suono vi sveli nuove prospettive artistiche e sensoriali, regalando esperienze indimenticabili.

Buon ascolto!

Sandro Pascucci

Coordinatore

CONCERTO I



Eugenio Giordani

SOLARIA (1988) - 11'43''

Solaria è il primo lavoro ad utilizzare suoni elaborati di pianoforte insieme a suoni elettronici. Durante dei seminari di Musica Complessità, ho appreso la tecnica di sintesi granulare da Barry Truax. Questo mi ha ispirato a creare un brano che combinasse la sintesi granulare con la sintesi "wavetable" utilizzata in "Ladies & Gentlemen". Tra il 1985 e il 1988, ho avuto accesso al computer VAX 730 e 785 presso ISELQUI di Ancona, utilizzando Music 11 e Csound. **Solaria** è nato dall'esplorazione timbrica dei suoni di pianoforte attraverso l'analisi in frequenza e l'elongazione temporale di suoni registrati precedentemente. I suoni di pianoforte provenivano da un database che rappresentava il materiale armonico *distillato*. La composizione utilizza la sovrapposizione di waveform armoniche e la granulazione dei suoni originali. Nella sezione centrale, vengono utilizzati gruppi di suoni sinusoidali organizzati in serie geometriche. La sezione finale presenta glissati ascendenti e discendenti. Il brano è ispirato al clima fantascientifico del pianeta Solaria descritto da Isaac Asimov in "Fondazione e Terra". L'intero brano rappresenta un viaggio interplanetario e una drammatica ripartenza. Credo di aver sognato, in un letto d'ospedale e sotto gli effetti dell'anestesia per un lieve intervento, il clima sonoro e tutta l'organizzazione formale del brano.

.....





Nicola Casetta

PIANO SIMULACRUM (2013) - 10'31"

Il brano, per suoni elaborati di pianoforte, vuole essere un omaggio allo strumento moderno per eccellenza, simbolo sonoro e specchio di un Occidente in declino. Il pianoforte, strumento borghese per antonomasia, è stato l'oggetto simbolico sul quale tanti artisti si sono cimentati, e talvolta accaniti nello sperimentare col suono ed oltre. Queste pratiche, dal chiaro intento provocatorio, hanno incoronato il pianoforte come simbolo di una musica nuova capace di superare i limiti tecnici e sonori che la tradizione imponeva, conferendo un nuovo spirito allo strumento principe della tradizione musicale occidentale. La musica è stata composta in due momenti asincroni accomunati da una ricerca non del suono ma dentro il suono. In un primo momento è stato registrato il materiale sonoro grezzo. Aprendo il pianoforte la ricerca sonora è stata ispirata dalle classiche tecniche di preparazione con l'ausilio dei più disparati oggetti e materiali. I suoni sono stati registrati uno ad uno sperimentando direttamente su corde e cassa armonica. Successivamente il materiale è stato elaborato digitalmente a volte mantenendo un rapporto di mimesi con la sorgente altre volte trasfigurando tale legame ottenendo un'astrazione molto forte che supera le caratteristiche del suono originale. La forma è scaturita da un processo sequenziale, in divenire, come dettato dalle caratteristiche intrinseche del materiale di partenza e dal processo di elaborazione.

.....





Paolo Marzoechi

*B1, STUDIO PER L'ATTRAVERSAMENTO
DELLA NOTTE (2002) - 13'00"*

Gli antichi avevano diviso la notte in sette momenti, di cui si è quasi perduta ogni traccia. Sopravvive il "vespro", il "crepuscolo", molto più raro trovare il "diluculo", nessuna traccia del "conticinio", dell'elusivo "intempesto", del "gallicinio" e del "matutino". Il pezzo, che esplora come attraverso un microscopio dei suoni, il contenuto armonico di una sola nota di pianoforte, è in realtà un viaggio nei diversi momenti della notte, che è immaginata come un palazzo diviso in sette sale, le cui dimensioni seguono le proporzioni auree della successione numerica di Fibonacci...

.....





Jean-Basile Sosa

LOVE (2021/2022) - 20'30"

For soprano and fixed medium, su poesie di George Herbert
(1593-1633)

Denial

Hope

Redemption

Virtue

Love

Iniziato da Laura Muncaciu, Love è un progetto di musica mista per soprano ed elettronica basato su cinque testi di George Herbert (1593 - 1633), poeta e pastore inglese. Come un canzoniere, le cinque poesie scelte per questa composizione determinano un'opera musicale in cinque parti che costituiscono una sorta di testimonianza del cammino religioso: Negazione, Speranza, Redenzione, Virtù, Amore.



Laura Muncaciu, soprano



CONCERTO II



Enrico Franeioni

...E SEMPRE DI MIRAR FACEASI ACCESA
(2021) - 8'00"

Il lavoro si ispira al Canto XXXIII (v.99) del Paradiso di Dante e cerca di ricostruire l'immagine sonora evocata nella mente del poeta nel momento in cui viene travolto dalla forza dell' *Amor che muove il sole e le altre stelle*. Il crescendo dinamico del brano rappresenta l'avvicinamento al divino, fino a raggiungere un tessuto sonoro denso e accecante che rappresenta l'incontro indescrivibile con l'Immanente. Questo stato di grazia viene improvvisamente interrotto per condurci altrove, forse verso la realtà umana. Il brano cerca di sintetizzare concetti come l'*Inaudibile* e le *Soglie della percezione*, oltre a esplorare il flusso continuo, la circolarità, l'armonia, il canto e la danza. L'immobilità è un elemento chiave del pezzo, implicando implicitamente il silenzio come stato di attesa e stupore. Dal punto di vista tecnico, il materiale sonoro è stato generato attraverso l'app STRIA, utilizzando diverse tecniche di sintesi come la modulazione di frequenza, la sintesi additiva, la sintesi granulare, il wavetable e la sintesi sottrattiva.

.....





Carmine-Emanuele Cella

COME OCCHI CHE VIDERO DESERTI

(2010) - 8'00"

Il brano è ispirato ai seguenti versi di Emily Dickinson:

Like eyes that looked on Wastes

Incredulous of Ought -

But Blank - and steady Wilderness -

Diversified by Night -

Dopo aver visto l'infinito degli abissi, gli occhi non riescono a credere più a nulla se non al vuoto della solitudine. Il brano, per suoni di sintesi in ottofonia, cerca di raccontare questa intensa esperienza.

.....





Jean-Basile Sosa

QUELQUE CHOSE NOIR (2018) - 10'29"

For soprano and fixed medium, testo di Jaques Roubaud (1932)

Quelque chose noir, musica mista per soprano ed elettronica (supporto stereo fisso), si basa su «Rien», breve poema che conclude l'omonimo libro di Jacques Roubaud.

Questo lavoro di Jacques Roubaud è incentrato sulla morte e sui ricordi di Alix Cléo Roubaud, moglie del poeta.



Laura Muncăciu, soprano





Massimiliano Andrea Tonelli

DOLCISSIMA MIA VITA (2018) - 9'21"

Il brano è basato su materiale tratto da "Tenebrae Facte Sunt" di Gesualdo da Venosa (1566 – 1613) e da "I vu di" di Paolo Giaro (1957 - 2018).

Il titolo cita un'altra composizione di Gesualdo da Venosa.



Jonathan Harvey

MORTUS PLANGO, VIVOS VOCO (1980)

- 9'08"

Mortuos Plango, Vivos Voco è un'opera acusmatica del compositore inglese Jonathan Harvey, composta nel 1980 presso BBC Radiophonic Workshops. Il titolo in latino significa *Piango i morti, chiamo i vivi* ed è tratto dalla campana maggiore della cattedrale di Winchester.

L'opera è composta principalmente da suoni di campane elettroniche, che sono stati manipolati elettronicamente in modo da creare effetti sonori complessi e sorprendenti. Harvey ha utilizzato tecniche di sintesi granulare e di modulazione di frequenza per creare un'ampia gamma di suoni, che vanno dal cristallino delle campane alle note oscure e profonde.



La struttura dell'opera segue un arco drammatico, con momenti di tensione e di rilassamento, culminanti in un finale potente e trionfante. Harvey ha descritto l'opera come un tentativo di unire la spiritualità e la tecnologia, creando un'esperienza sonora che esplora le connessioni tra il mondo materiale e quello spirituale.

Mortuos Plango, Vivos Voco è considerata una delle opere acusmatiche più importanti della storia della musica contemporanea, ed è stata eseguita in tutto il mondo in festival di musica elettronica e spettacoli di arte sonora. La sua influenza si estende anche oltre il mondo della musica contemporanea, ispirando artisti in vari campi, dalla danza alla poesia.



Anthony Di Furia

NINNA NANNA PRIMITIVA (2023) - 4'09"

a Tiziana

Ricerca nei suoni dell'acqua e del fuoco la serenità.

I contrasti fra questi due elementi, trovano nel loro suono una sorta di simbiosi, non si scontrano, ma si miscelano creando un unico elemento che cerca di definire la tranquillità. Il nuovo elemento sonoro sospende a tratti la percezione dei singoli elementi e disegna il viaggio di un incontro nel mondo reale.



CONCERTO III



David Monacchi

STATI D'ACQUA (2006) - 16'00"

Stati d'Acqua nasce dalla riflessione sui molteplici mutamenti che l'elemento acqua attraversa nella sua forma fisica. Moto, stasi, evaporazione, condensazione, caduta, sono gli stati dell'acqua esplorati attraverso l'indagine elettroacustica del suono. L'acqua crea una gamma infinita di suoni sull'intero campo udibile, producendo a volte il perfetto 'rumore bianco', ovvero la compresenza di tutte le frequenze. Qualche volta, raramente, l'acqua si intona, avvicinandosi alla musica dell'uomo. Dall'osservazione di questi momenti, ri-creandoli poi sinteticamente, è stato possibile organizzare il suono concreto dell'acqua in un sistema d'intonazione che utilizza i rapporti interi del sistema di Zarlino (XVI sec.); una moltitudine di filtri risonanti disposti su serie armoniche per ordinare il caos frequenziale su intervalli naturali. La fase di ricerca sul campo dei materiali sonori ha portato ad utilizzare tecniche microfoniche sperimentali per la registrazione di fonti acustiche ambientali: sorgenti, ruscelli, cascate, grotte, onde del mare e la registrazione dell'ecografia di un feto di sei mesi. Ho voluto comporre un omaggio all'elemento acqua, simbolo del mondo emotivo, metafora degli stati dell'anima.





Gianni Della Vittoria

GEOMETRIA VITALE (2022) - 7'24"

Il brano rappresenta il concetto di sopravvivenza vitale filtrato attraverso una visione geometrica della natura. È come se gli impulsi vitali fossero portati al limite estremo tra l'esistenza e la non-esistenza. Tecnicamente è costruito sull'intonazione di Bohlen Pierce, un sistema di altezze impostato sulla centralità dell'intervallo di 12°, anziché sull'8°. Tutti i suoni sono suoni di sintesi realizzati interamente con il software audio Csound. Le tecniche di sintesi utilizzate vanno dalla RM alla sintesi additiva complessa, passando attraverso vari tipi di filtraggio. Tutte le tecniche utilizzate (sia di sintesi che di effetti) sono state realizzate interamente con Csound. Le parti basate su suoni armonici sono state costruite sia melodicamente che armonicamente e timbricamente sulla scala Bohlen-Pierce



John Chowning

PHONÈ (1981) - 8'26"

Phonè è un'opera elettroacustica composta da John Chowning nel 1977. Utilizzando la sintesi digitale della modulazione di frequenza (FM), Chowning crea un paesaggio sonoro unico e innovativo.



L'opera si sviluppa attraverso variazioni timbriche complesse, combinando suoni semplici e strati sonori complessi. La spazializzazione dei suoni all'interno dell'opera offre un'esperienza immersiva, mentre l'ascoltatore è invitato a esplorare le emozioni e le reazioni personali suscitate dalla composizione. Chowning Phone rappresenta una pietra miliare nella storia della musica elettroacustica e ha influenzato profondamente il campo della sintesi sonora digitale. In ambito popolare, la sintesi FM, applicata ai synth, avrà un impatto enorme su tutta la musica del decennio 1980, ancora oggi è impiegata su larga scala.



Augusto Vagnini

ALPHA CENTAURI (2015) - 8'50''

La composizione descrive il viaggio interstellare, si sviluppa attraverso una combinazione di strumenti hardware e software che conferiscono profondità e varietà al paesaggio sonoro. Tra gli strumenti hardware utilizzati troviamo lo Yamaha SY99, il Kawai K5 e il Kurzweil K2000. Queste tastiere polifoniche consentono di generare una vasta gamma di suoni, dalla texture eterea alle sonorità più strutturate e complesse. Per espandere ulteriormente la gamma sonora, si utilizza il software Density Granular Synthesis. Questo software di sintesi granulare consente di manipolare e trasformare i suoni in modi sorprendenti, paesaggi sonori intricati e strati sonori in continua evoluzione, creando così un'atmosfera coinvolgente che cattura l'immaginazione dell'ascoltatore.





Jean-Basile Sosa

LOVE (2021/2022) - 20'30"

For soprano and fixed medium, su poesie di George Herbert
(1593-1633)

Denial

Hope

Redemption

Virtue

Love

Iniziato da Laura Muncaciu, Love è un progetto di musica mista per soprano ed elettronica basato su cinque testi di George Herbert (1593 - 1633), poeta e pastore inglese. Come un canzoniere, le cinque poesie scelte per questa composizione determinano un'opera musicale in cinque parti che costituiscono una sorta di testimonianza del cammino religioso: Negazione, Speranza, Redenzione, Virtù, Amore.



Laura Muncaciu, soprano

CAGLI

IAT Point - Cagliari
Via Alessandri 16
www.cagliturismo.it
info@cagliturismo.it
+39 0721 780773

Google Maps:



SERRA SANT'ABBONDIO

IAT point - Serra Sant'Abbondio
Corso Dante Alighieri 26
www.comune.serrasantabbondio.pu.it
www.ssabbondio.it
iatssabbondio@gmail.com
segreteria.serra@gmail.com
+ 39 0721 730657, + 39 0721 730120

Google Maps:



ACQUALAGNA

IAT point - Furlo, Acqualagna
Nature Reserve Via Flaminia, Furlo 40
riservafurlo@provincia.ps.it
+39 0721 700041, 800028800
+39 329 8318698

Google Maps:



*Un ringraziamento speciale a Davide Battistelli di Sound d-light Pesaro,
per la fornitura dell'impianto audio quadrifonico*



**I SUONI DELLE
ALTE MARCHE**



**ALTE
MARCHE**
CUORE ACCOGLIENTE
DELL'APPENNINO



Accademia del Teatro



ALTE MARCHE
ALTRA MUSICA



Info

visitaltemarche.it
altemarche@gmail.com
0721 787431 - int.7
FB - IG Visit Alte Marche